

Relazione annuale alla Regione sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana

Anno 2018

ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 580/1993 modificata dal DLgs 23/2010
RELAZIONE PER LA REGIONE TOSCANA SULLE ATTIVITA' 2018 DEL SISTEMA CAMERALE TOSCANO.

Indice:	Pag.	2
Premessa		3
1. La situazione economica regionale nel 2018		3
2. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale		5
2.1 Il sistema camerale regionale		5
2.2 Le Camere di Commercio		12
2.2.1 Gli organi camerali		13
2.2.2 Le risorse umane		18
2.3 L'Unione Regionale delle Camere di Commercio		19
3. Le linee di azione del Sistema camerale regionale		24
3.1 Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale		23
3.2 I rapporti con la Regione Toscana		24
4. Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano		25
4.1 Progetti di Sistema finanziati con l'incremento del diritto annuale		25
4.1.1 Progetti di Sistema finanziati con l'incremento del diritto annuale		26
4.1.2 L'attività delle Camere di Commercio		26
4.2. Servizi di Comunicazione		27
4.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amm. va e certificativa		27
4.2.2 Lo Sportello Unico alle Attività Produttive		27
4.3 Internazionalizzazione		28
4.4 Regolazione del mercato		28
4.4.1 Metrologia legale		29
4.4.2 Conciliazione ed Arbitrato		29
4.5 Innovazione, transf. tecnologico e tutela della proprietà intellettuale		30
4.5.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico		30
4.6 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro		34
4.6.1 Imprenditoria femminile		34
4.6.2 Alternanza scuola-lavoro		34
4.7 Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici		36
4.8 Iniziative per la promozione del turismo e della cultura		36
4.9 Iniziative per l'ambiente		38
4.9 Le altre attività dell'Unione regionale		40
Allegato 1 – I bilanci delle Camere di Commercio toscane		42

Premessa

La presente relazione viene predisposta sulla base delle previsioni del comma 2 dell'art. 5-bis della legge 580/1993 e ss.mm.ii. che stabilisce che “le Unioni Regionali presentano alle Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale”.

Il Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 219, recante “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7/8/2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” è entrato in vigore il 10/12/2016 e pertanto ha iniziato ad incidere profondamente sull'organizzazione e sulle attività del Sistema camerale già nel corso del 2017 ma è con il 2018 che si sono avuti gli effetti concreti sui territori a partire dall'emanazione da parte del Ministro dello sviluppo economico del decreto 8/8/2017, per mezzo del quale si è effettuata la determinazione delle circoscrizioni territoriali di riferimento delle nuove Camere di Commercio.

Nella nostra regione nel 2018 si è vista la nascita della nuova Camera di Commercio di Arezzo-Siena mentre non sono ancora giunti a termine gli accorpamenti tra quelle di Lucca-Massa Carrara-Pisa e Pistoia-Prato.

Per le Camere di Commercio e per le Unioni Regionali si è avviato un processo di razionalizzazione scandito in un procedimento che ha visto il coinvolgimento di Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico che solo ora sembra andare verso una conclusione pur essendo tutt'ora pendenti alla Corte Costituzionale alcuni ricorsi,

l'iter e l'esito dei processi di accorpamento inciderà ovviamente non solo sui territori delle Camere interessate, ma anche sull'Unione Regionale che, ai sensi del D.Lgs. 219/2016, dovrà assoggettarsi alla nuova stesura dell'articolo 6 della Legge n. 580/1993.

1. La situazione economica regionale nel 2018

Nel corso dell'ultimo anno, le previsioni di crescita formulate dai principali istituti di ricerca sono state progressivamente corrette al ribasso, sull'onda di crescenti tensioni geo-politiche (in primis quelle sulle barriere tariffarie fra Stati Uniti e Cina) e dell'incertezza che queste hanno generato sui comportamenti degli operatori economici. L'economia internazionale ha evidenziato sintomi di rallentamento che hanno interessato soprattutto la dinamica del commercio mondiale, passata dal +5,4 per cento del 2017 al +3,8 per cento del 2018; anche l'andamento del PIL globale ha manifestato una frenata, sebbene di intensità relativamente contenuta (dal +3,8% al +3,6%). La decelerazione è stata tuttavia più accentuata all'interno dell'EuroZona, con un ritmo di crescita che si è ridotto di oltre mezzo punto percentuale (dal +2,4% del 2017 al +1,8% del 2018) soprattutto in conseguenza delle difficoltà che hanno interessato la Germania quale motore propulsore dell'intera area.

Le ripercussioni sull'economia italiana di un contesto macroeconomico meno favorevole rispetto al recente passato non si sono fatte attendere; dopo aver messo a segno, nel 2017, il miglior risultato dal 2010 (+1,6%), la crescita del nostro Paese è tornata nuovamente sotto la soglia dell'1 per cento (PIL a +0,9% nel 2018), facendo registrare nella seconda metà dell'anno l'ingresso in una fase di recessione “tecnica” in conseguenza di due trimestri consecutivi con segno negativo. Sul nuovo indebolimento delle performance del nostro Paese ha inciso non soltanto un quadro internazionale che ha condizionato sfavorevolmente l'export, ma anche un rallentamento della domanda interna, sia nella componente per consumi, sia in quella per investimenti.

Anche l'economia toscana si è caratterizzata per un profilo congiunturale simile a quello nazionale, con una crescita che, stando alle più recenti stime di Prometeia, è scesa al +0,7 per cento nel 2018, confermando le modeste dinamiche già evidenziate nel corso degli ultimi anni. Il fatturato a prezzi correnti delle imprese industriali (con almeno 20 addetti) è cresciuto dell'1,9% – in netto rallentamento rispetto al quasi +4% del 2017 – e quello delle imprese artigiane (con dipendenti) è passato dal +2,2% al +1,4%.

Le esportazioni hanno tuttavia evidenziato una dinamica ancora relativamente sostenuta (+4,5%), grazie soprattutto al traino di farmaceutica, moda e nautica, con una ulteriore accelerazione nel corso dei primi mesi del 2019. Anche i flussi turistici hanno continuato ad alimentare la domanda regionale, sia nella componente nazionale che in quella estera; nel complesso, gli arrivi sono aumentati del 4,5% e le presenze del +3,8%. La domanda interna ha tuttavia fortemente decelerato: i consumi sono cresciuti, in termini reali, di un modesto +0,5% (erano al +1,8% nel 2017), ed anche gli investimenti hanno dimezzato il proprio ritmo (dal +5,4% al +2,8%).

A livello settoriale, la dinamica dell'industria è rimasta costante (valore aggiunto +0,9%), ed anche agricoltura (+0,9%) e servizi (+0,8%) hanno messo a segno risultati in linea con l'andamento generale. Più sostenuto è invece il risultato dell'edilizia (+1,4%), grazie anche ad un aumento delle ore lavorate; resta il fatto che il valore aggiunto generato dalle costruzioni resta ancora inferiore del 27% rispetto a quello di dieci anni fa, trainando con sé una ulteriore contrazione delle imprese attive.

Il credito all'economia regionale è cresciuto ad un ritmo modesto (+1,0% l'andamento dello stock dei prestiti alla fine del 2018), pur fra evidenti disomogeneità sotto il profilo dimensionale e settoriale (la crescita ha infatti interessato soprattutto le imprese medio-grandi ed il manifatturiero), oltre che per classe di rischio; fenomeni di selettività nell'erogazione del credito si sono accentuati, in particolare, nella seconda metà del 2018, con primi segnali di restrizione delle condizioni di offerta alle imprese. Risulta tuttavia in netto miglioramento la qualità del credito erogato, con un tasso di deterioramento che, nel 2018, è sceso all'1,8% grazie ad una riduzione che ha interessato tutti i principali macrosettori (edilizia inclusa).

La prosecuzione della fase di recupero, giunta in Toscana al quinto anno consecutivo dopo la doppia recessione conseguente alla crisi del 2008, è rimasta dunque di debole intensità e non ha permesso ancora un recupero dei livelli pre-crisi (il PIL è quasi quattro punti al di sotto di tali valori), ma ha consentito un nuovo miglioramento degli indicatori relativi al mercato del lavoro. Gli occupati sono cresciuti per il quarto anno consecutivo (+0,7%), sebbene anche per questo indicatore si evidenziano segnali di rallentamento, favorendo, così come del resto in Italia, un ulteriore riassorbimento della disoccupazione (scesa in Toscana al 7,3% in media d'anno).

In sintesi, per l'economia toscana il 2018 ha rappresentato nel complesso un anno di crescita grazie soprattutto al sostegno dell'export, a fronte tuttavia di un indebolimento che si è manifestato con maggiore intensità soprattutto nella parte finale del 2018 attraverso segnali di rallentamento di fatturato, investimenti ed occupazione. Anche le aspettative per il 2019 appaiono ulteriore in peggioramento, con prospettive al ribasso per l'economia regionale (Prometeia stima un +0,2% per la Toscana nell'anno in corso) soprattutto a causa dell'incertezza che caratterizza tuttora le prospettive quadro macroeconomico globale.

2. La struttura e l'organizzazione del Sistema camerale regionale

2.1 Il Sistema camerale regionale

Il 2018 è stato quindi l'anno in cui è continuato il percorso che vede le Camere di Commercio dotarsi della nuova struttura sia territoriale che organizzativa, che presenta, al 31/12/2018 i seguenti dati aggregati sulla base degli accorpamenti territoriali sopra richiamati:

- Camera di Commercio di Arezzo e Siena: numero complessivo imprese iscritte 66.001
- Camera di Commercio di Firenze: numero complessivo imprese iscritte 110.283
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno (territori di Grosseto e Livorno): numero complessivo imprese iscritte 62.040
- Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest (territori di Lucca, Massa Carrara e Pisa): numero complessivo imprese iscritte 109.406
- Camera di Commercio di Pistoia e Prato: numero complessivo imprese iscritte 66.092

I dati territoriali indicati sono quelli previsti dagli accorpamenti camerali stabiliti anche se, il ricorso di alcune Camere di Commercio al TAR, ha di fatto bloccato temporaneamente tale processo.

Questionario Personale 2018: Dotazione Organica

	Arezzo-Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato
Dirigenti	4	4	3	5	1	2	1	4
D3	4	9	4	0	1	1	3	3
D1	15	42	14	25	10	12	10	17
C	58	79	40	38	24	29	28	38
B3	8	8	3	15	0	0	1	9
B1	13	1	5	6	5	10	4	1
A	0	0	0	1	0	3	0	2
Totale	102	143	69	90	41	57	47	74

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Questionario Personale 2018: Segretario Generale

	Nome	Cognome	Genere	Indirizzo e-mail	Data di nascita	Data assunzione in CCIAA	Modalità di assunzione	Titolare di incarico	Titolo di studio
Arezzo-Siena	GIUSEPPE	SALVINI	M	giuseppe.salvini@ar.camcom.it	13/08/1962	01/09/1999	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo indeterminato. Titolare di incarico a tempo determinato.	Laurea
Firenze	LAURA	BENEDETTO	F	segretario.generale@fi.camcom.it	21/04/1965	05/10/2011	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo determinato	Laurea
Lucca	ROBERTO	CAMISI	M	roberto.camisi@lu.camcom.it	04/05/1956	19/07/1996	Concorso	Titolare di incarico a tempo indeterminato	Laurea
Maremma e Tirreno	PIERLUIGI	GIUNTOLI	M	pierluigi.giuntoli@lg.camcom.it	18/12/1960	01/04/2004	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo determinato	Laurea
Massa Carrara	ENRICO	CIABATTI	M	Enrico.ciabatti@ms.camcom.it	13/08/1959	15/06/2015	Altro	Dirigente di società/az. privata/altro ente pubblico in aspettativa o libero profess. con incarico a tempo determinato	Laurea
Pisa	CRISTINA	MARTELLI	F	cristina.martelli@pi.cam	10/05/1966	26/09/2009	Mobilità da altra	Dirigente della	Specializzazione post-

				com.it			CCIAA	Camera con incarico a tempo determinato	laurea
Pistoia	DANIELE	BOSI	M	daniele.bosi@pt.camcom.it	10/02/1967	09/05/2011	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo determinato	Laurea
Prato	CATIA	BARONCELLI	F	catia.baroncelli@po.camcom.it	01/03/1970	01/09/1995	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo determinato	Laurea

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Le Camere di Commercio, le Aziende speciali e le società del Sistema regionale toscano

Camere di Commercio	Aziende Speciali e società di sistema
Arezzo-Siena	Arezzo Sviluppo Nasce il 1 novembre 2013 dalla fusione per incorporazione di S.A.G.OR. in FO.AR., Aziende Speciali della Camera di Commercio di Arezzo, e possiede al proprio interno una Area <u>FORMAZIONE</u> ed una Area <u>LABORATORIO</u> che rispecchiano le due direttrici dalle quali l'Azienda Speciale trae origine. • Area Formazione Arezzo Sviluppo formazione è certificata secondo il Sistema di Qualità Uni En ISO 9001. Accreditata presso la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia e autorizzata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti eroga i seguenti tipi di corsi: ✓ Istituzionali (corsi abilitanti attività professionali e commerciali) ✓ Giuridico-economici: corsi per Mediatori ed Arbitri ✓ Aggiornamento e specializzazione per gli Ordini Professionali ✓ Alta Formazione per imprenditori e loro collaboratori ✓ Seminari per Internazionalizzazione ✓ Percorsi formativi di specializzazione per i dipendenti delle Camere di Commercio • Area Laboratorio Arezzo Sviluppo propone Servizi innovativi per le Filiere Distrettuali mediante: ✓ Gestione di un laboratorio di analisi chimico Fisiche specializzato per la certificazione del Titolo dei metalli preziosi (Laboratorio S.A.G.OR.), offrendo la garanzia di un proprio marchio ✓ Certificazione di lotto (gli oggetti contenuti in lotto vengono campionati, analizzati e sigillati con la certificazione all'interno del lotto) ✓ Certificazione del produttore (la certificazione delle aziende produttrici di oreficeria ed argenteria è volontaria e prevista dal D.lgs 251/1999) Servizio di punzonamento delle merci in esportazione verso la Francia (accordo diretto con la Garantie). PROMOSIENA SpA ✓ Società partecipata al 100% dalla CCIAA, promuove l'interscambio con l'estero delle aziende del territorio.
Firenze	PromoFirenze Partner della rete Enterprise Europe Network e punto di riferimento di Business Innovation Centre (BIC), si occupa della promozione dei rapporti economici verso i mercati internazionali attraverso la fornitura di servizi di assistenza e formazione alle imprese. Nel mese di giugno è stato

ceduto il ramo "laboratorio Chimico Merceologico" e contemporaneamente è stata attivata una divisione "Polifunzionale". Detta divisione è destinata al supporto di uffici e/o servizi camerali quali il registro delle imprese, gli sportelli per il rilascio dispositivi firma digitale e carte cronotachigrafiche, servizi di mediazione e conciliazione anche internazionale, supporto all'ampliamento dei servizi della Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali. L'Azienda Speciale, PromoFirenze è quindi il "braccio operativo" attraverso il quale la Camera di Commercio di Firenze dialoga direttamente con le imprese, offrendo numerosi servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

CENTRO STUDI E SERVIZI

Con delibera n. 134 del 4 dicembre 2018 la Giunta camerale ha provveduto a fondere per incorporazione l'Azienda Speciale COAP dell'ex Camera di Commercio di Grosseto nell'Azienda Speciale Centro Studi e Ricerche dell'ex Camera di Commercio di Livorno.

Il **Centro Studi e Servizi**, Azienda speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, svolge, per conto della Camera stessa, la funzione istituzionale di monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale: effettua elaborazioni che prevedono la rilevazione della numerosità e la distribuzione sui territori provinciali di Grosseto e Livorno, dei soggetti economici iscritti al Registro delle Imprese e l'analisi dei fenomeni demografici per settore di attività economica, tipologia di forma giuridica o altri indicatori significativi per l'obiettivo dell'indagine. Per i settori per i quali i dati necessari si rendano disponibili con opportuna cadenza, sono realizzati aggiornamenti periodici, per finire con il consuntivo d'anno.

Il Centro Studi è inoltre incaricato dalla CCIAA della Maremma e del Tirreno della realizzazione del rapporto strutturale presentato in occasione della Giornata dell'Economia, che si rinnova con cadenza annuale dal 2003. Detto rapporto contiene i risultati ed il commento ai dati sull'andamento economico annuale della province di riferimento, risultando peraltro la principale pubblicazione del Centro Studi.

Nell'ambito del territorio provinciale, il Centro Studi si pone come uno dei pochissimi soggetti preposti alla realizzazione di indagini di carattere statistico economico. Ciò consente l'erogazione di servizi a soggetti pubblici e privati, studenti e laureandi; la gestione ed il coordinamento di numerose attività, nonché di creare le condizioni per implementare e modellare una serie di iniziative a forte impatto territoriale.

In materia di Alternanza Scuola Lavoro, il Centro Studi collabora attivamente con l'ufficio camerale competente, sia in termini di supporto informativo sia attraverso la partecipazione a seminari ed incontri con

studenti e docenti. In particolare il Centro Studi svolge le rilevazioni connesse al Nuovo Progetto Excelsior, finalizzato alla rilevazione ed al monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

Il Centro Studi è impegnato anche nelle progettazioni a valere sui fondi europei, nelle quali la Camera si propone come capofila o partner.

Maremma e Tirreno

	Realizza inoltre, ogni iniziativa volta ad assicurare la formazione imprenditoriale ed il perfezionamento professionale, ha ampliato negli anni la propria sfera di operatività fino ad arrivare, nel 2014, all'incorporazione dell'Azienda Speciale Camera Arbitrale e di Conciliazione specializzata in materia di risoluzione alternativa delle controversie. Eroga servizi e realizza specifici progetti, opera nelle seguenti aree strategiche: • formazione ed orientamento – rientrano in questo ambito le attività e le iniziative, rientranti nel più ampio concetto dell'Alternanza Scuola Lavoro, tese ad integrare i canali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nell'ottica di favorire e sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e fornire risposte diversificate in funzione delle mutate esigenze formative del sistema imprenditoriale e del sistema sociale nel suo complesso. Il COAP è agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana; • assistenza tecnica - rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a favorire il percorso di creazione, sviluppo e consolidamento delle imprese, in una logica complementare e sinergica alle attività di formazione; • giustizia alternativa - rientrano in questo ambito tutte le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare i servizi per la risoluzione delle controversie (Mediazione, obbligatoria e facoltativa e conciliazioni), in alternativa al giudizio ordinario civile. Il COAP è accreditato al Ministero della Giustizia quale ente di formazione per Mediatori e organismo deputato a gestire tentativi in materia di mediazione civile e commerciale anche ai sensi del D.lgs 28/10.
Lucca	Lucca Promos (80% fino al 10/7/2017 poi 100%) Promuove lo sviluppo dell'economia locale intervenendo nei settori della formazione, dell'informazione, dell'internazionalizzazione e tramite la promozione o l'organizzazione diretta di progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali Lucca Intec (100%) Promuove il sistema economico lucchese attraverso la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico anche mediante la realizzazione, la gestione, lo sviluppo e la promozione di poli scientifici e tecnologici.
Massa Carrara	ISR Azienda partecipata dai principali Enti Locali della provincia di Massa-Carrara. Dal 2000 realizza Studi e Ricerche in campo economico e sociale anche per conto terzi. Suo compito istituzionale è quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull'Economia Locale e Osservatori sui Bilanci delle Società di capitali della provincia. L'Azienda collabora inoltre con la Camera per la realizzazione dei Progetti in ambito di: * Digitalizzazione delle Imprese * Orientamento al Lavoro * Promozione Turistica

	* Valorizzazione della Cultura * Internazionalizzazione * Sviluppo Locale	
Pisa	I.S.I. – Fondazione di partecipazione. La Fondazione persegue finalità generali di pubblica utilità per il sostegno della competitività delle imprese nei processi di innovazione, di crescita imprenditoriale e del capitale umano, anche ricercando sinergie con le Università, i centri di ricerca, i poli tecnologici e i laboratori di innovazione. La Fondazione promuove processi di innovazione formali e informali, la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, sostiene lo sviluppo di progetti fortemente innovativi nelle imprese esistenti. La Fondazione promuove e gestisce strumenti di finanza innovativa a sostegno dei processi di innovazione e dello start up di micro, piccole e medie imprese (MPMI) ad alto potenziale di crescita. La Fondazione persegue gli scopi sopra elencati in ambito regionale.	
Pistoia	-	-
Prato	-	-
Toscana	UTC - Immobiliare e Servizi S.Con.R.L. (in liquidazione) Esercita attività di servizio e formazione per le Camere di Commercio toscane	

L'attività camerale, oltre che nelle sedi principali nei capoluoghi di provincia viene svolta anche in sedi distaccate:

Numero sedi distaccate per Camera di Commercio

Camere di Commercio		Sedi Distaccate
CCIAA Arezzo	0	-
CCIAA Firenze	2	Empoli e Borgo San Lorenzo
CCIAA Grosseto	0	-
CCIAA Livorno	0	
CCIAA Lucca	2	Viareggio e Castelnuovo Garf.na
CCIAA Massa Carrara	0	-
CCIAA Pisa	1	S. Croce s/Arno
CCIAA Pistoia	1	Montecatini Terme
CCIAA Prato	0	-
CCIAA Siena	0	-

In tali sedi vengono svolti i principali servizi amministrativi tipici camerali, quali: Iscrizioni, Modifiche e Cancellazioni al Registro Imprese, Servizi Informativi, altri Servizi Anagrafici, Regolazione del Mercato, Certificazione Estera, Metrico.

Le Camere di Commercio toscane, le Aziende Speciali, l'Unione Regionale e le Società partecipate sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti nella regione. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle **413.822** imprese iscritte alla fine del 2018 nel Registro Imprese delle Camere toscane (si veda le tabelle sotto in termini di distribuzione

territoriale e di andamento delle imprese registrate), sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali.

Distribuzione territoriale delle imprese in Toscana nel 2018

Valori assoluti al 31/12/2018

Province	Imprese registrate	di cui: attive
Arezzo	37.549	32.543
Firenze	110.283	92.884
Grosseto	29.251	25.874
Livorno	32.789	28.176
Lucca	42.881	36.301
Massa Carrara	22.576	18.724
Pisa	43.949	37.010
Pistoia	32.741	28.139
Prato	33.351	28.841
Siena	28.452	25.023
Toscana	413.822	353.515

Fonte: Unioncamere - InfoCamere

Andamento delle imprese registrate in Toscana nel 2018

Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di		
	Valori assoluti			iscrizione	cessazione	crescita
Arezzo	1.957	2.089	-132	5,2%	5,5%	-0,4%
Firenze	6.292	5.969	323	5,7%	5,4%	0,3%
Grosseto	1.552	1.219	333	5,3%	4,2%	1,1%
Livorno	1.924	1.876	48	5,9%	5,7%	0,1%
Lucca	2.364	2.262	102	5,5%	5,3%	0,2%
Massa Carrara	1.277	1.153	124	5,6%	5,1%	0,5%
Pisa	2.537	2.490	47	5,8%	5,7%	0,1%
Pistoia	1.927	1.931	-4	5,9%	5,9%	0,0%
Prato	2.472	2.339	133	7,4%	7,0%	0,4%
Siena	1.447	1.486	-39	5,0%	5,2%	-0,1%
Toscana	23.749	22.814	935	5,7%	5,5%	0,2%

N.B.: valori al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Unioncamere-InfoCamere

2.2 Le Camere di Commercio

Con il Decreto Legislativo 219/2016 sono state apportate significative modifiche ai compiti ed alle funzioni delle Camere. Ai sensi della norma le Camere, singolarmente o in forma associata svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni relative a:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa (documento nel quale sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa);

- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti con esclusione esplicita delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL. Tali competenze dovranno in particolare assicurare la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Da ricordare che sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

2.2.1 Gli organi camerali

Gli organi camerali sono espressione delle Associazioni di rappresentanza delle imprese, dei consumatori, dei lavoratori e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 23/2010, dei liberi professionisti presenti in ambito provinciale.

Il Consiglio è l'organo di direzione politica della Camera di Commercio che definisce gli indirizzi generali dell'ente camerale, approvandone il programma pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica con il piano annuale di attività. Predispone e approva lo statuto e le relative modifiche e assume delibere su tutti gli atti fondamentali della Camera di Commercio quali il bilancio preventivo, le sue variazioni e il bilancio di esercizio. Elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il Presidente e la Giunta e nomina i membri del Collegio dei revisori dei conti. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. La legge di riordino ha modificato il numero dei componenti il Consiglio prevedendo due soli "scaglioni": i Consigli delle Camere di Commercio con meno di 80.000 imprese, saranno composti 16 membri, mentre quelle con più di 80.000, saranno 22.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'ente, detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di Commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per altri due

mandati. Il Ministero dello Sviluppo Economico, nelle more dell'entrata a regime della nuova normativa, ha previsto il "congelamento" dei rinnovi degli Organi delle Camere di Commercio scaduti dopo l'entrata in vigore nella nuova normativa in modo da evitare la nomina di organismi che avrebbero avuto quale scopo principale quello di portare a compimento l'accorpamento tra Enti.

I Presidenti camerali andranno in scadenza nelle date sotto riportate:

CC AREZZO-Siena	11/11/2023
CC FIRENZE	10/06/2019
CC LUCCA	7/06/2019
CC MAREMMA E TIRRENO	1/09/2021
CC MASSA CARRARA	4/03/2019
CC PISA	26/03/2018 – In prorogatio
CC PISTOIA	29/06/2020
CC PRATO	6/11/2017 – In prorogatio
Unioncamere Toscana	30/01/2021

La Giunta adotta i provvedimenti per la realizzazione dei programmi di attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispone il bilancio preventivo e quello di esercizio, a consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e riferisce sempre al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma pluriennale e del Piano annuale di attività. La Giunta è quindi l'organo esecutivo della Camera di Commercio ed è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio, dura in carica cinque anni in coincidenza con il mandato del Consiglio. La nuova norma ha stabilito che le Giunte che si andranno a rinnovare dovranno essere composte da cinque membri oltre al Presidente, nel caso di Camere di Commercio con meno di 80.000 imprese iscritte e di sette membri, oltre al Presidente, nel caso di Camere di Commercio con più di 80.000 imprese iscritte. Riguardo alla composizione delle Giunte camerali, è stabilito che almeno quattro componenti debbano essere i rappresentanti dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il Collegio dei revisori dei conti svolge le funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di Commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre ad una relazione sul bilancio preventivo. Ai sensi della legge 580/1993, il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili e rimangono in carica quattro anni.

Il Segretario Generale è posto al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta camerale. È nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta tra gli iscritti all'apposito elenco. Il D.Lgs. 23/2010 modifica le procedure per l'accesso al suddetto elenco e, al fine di garantire un più alto livello di professionalità.

Tutte le Camere di Commercio della Toscana, compresa l'Unione Regionale, hanno inoltre attivato l'Organismo indipendente di valutazione, la struttura esterna prevista dalla riforma Brunetta (D. Lgs.vo 150/2009) chiamata a verificare le performance dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza dell'attività della dirigenza ed il grado di raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati dagli organismi direttivi.

Questionario Organi 2018: Organi

	Arezzo- Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato
Camera commissariata	No	No	No	No	No	No	No	No
Data di costituzione del Consiglio	13/11/2018	10/06/2014	07/06/2014	01/09/2016	04/03/2014	27/03/2013	29/06/2015	07/11/2012
Agricoltura: Consigliere Maschi	2	2	1	3	1	1	1	1
Agricoltura: Consigliere Femmine	1		0					
Artigianato: Presidente Maschi	1		0		1	1		1
Artigianato: Consigliere Maschi	3	3	3	2		1	3	2
Artigianato: Consigliere Femmine	2	2	2	1	1	2	1	1
Commercio: Presidente Maschi			0				1	
Commercio: Vice Presidente Maschi			1			1		
Commercio: Vice Presidente Femmine	1		0					
Commercio: Consigliere Maschi	3	4	2	3	4	3	2	2
Commercio: Consigliere Femmine	1	2	2	2	1	1	1	1
Industria: Presidente Maschi		1	0					
Industria: Vice Presidente Maschi	1		0		1			
Industria: Vice Presidente Femmine			0					1
Industria: Consigliere Maschi	2	2	2	2	1	3	2	2
Industria: Consigliere Femmine	1	2	3	1	1	2	1	1
Assicurazioni: Consigliere Maschi	1		0				1	
Cooperazione: Consigliere Maschi		1	1	1	1	1		1
Cooperazione: Consigliere Femmine	1		0				1	
Credito: Consigliere Maschi	1	1	1	1	1	1		
Servizi alle imprese: Consigliere Maschi	3	3	3	3	2	3		2
Servizi alle imprese: Consigliere Femmine	2	2	0	1	1	1		2
Trasporti e spedizioni: Consigliere Maschi	1	2	1		1	2	2	1
Trasporti e spedizioni: Consigliere Femmine			0	2			1	
Turismo: Vice Presidente Maschi		1	0					

Turismo: Vice Presidente Femmine			0					
Turismo: Consigliere Maschi	1	1	2	3	1	1	1	1
Turismo: Consigliere Femmine	1		0			1		
Consumatori/Utenti: Consigliere Maschi		1	0		1	1		
Consumatori/Utenti: Consigliere Femmine	1		0	1			1	
Organizzazioni sindacali: Consigliere Maschi	1	1	0		1	1	1	1
Organizzazioni sindacali: Consigliere Femmine			0	1				
Liberi professionisti: Consigliere Maschi	1		0	1	1	1	1	1
Liberi professionisti: Consigliere Femmine		1	1					
Descrizione altro settore	Altri settori	VITIVINICO LO	cartario ed attività ricreative		Porto		Termalismo - Vivaismo	
Altro settore: Presidente Maschi			1					
Altro settore: Consigliere Maschi	1	1	0		1		2	
Altro settore: Consigliere Femmine			1					
Totale: Presidente Maschi	1	1	1	0	1	1	1	1
Totale: Vice Presidente Maschi	1	1	1	0	1	1	0	0
Totale: Vice Presidente Femmine	1	0	0	0	0	0	0	1
Totale: Consigliere Maschi	20	22	16	19	16	19	16	14
Totale: Consigliere Femmine	10	9	9	9	4	7	6	6
Agricoltura: Consigliere Maschi	1	1	1	1	1	1		1
Agricoltura: Consigliere Femmine			0					
Artigianato: Presidente Maschi	1		0		1	1		1
Artigianato: Consigliere Maschi	1	1	1	2		1		
Artigianato: Consigliere Femmine	1		1					1
Commercio: Vice Presidente Maschi			1			1		
Commercio: Vice Presidente Femmine	1		0					
Commercio: Consigliere Maschi	1	1	1		1			1
Commercio: Consigliere Femmine	1		0	1	1			
Industria: Presidente Maschi		1	0					
Industria: Vice Presidente	1		0		1			

Maschi								
Industria: Vice Presidente Femmine			0					1
Industria: Consigliere Maschi			1	2		2		
Industria: Consigliere Femmine		1	0			1		
Cooperazione: Consigliere Maschi		1	0		1			
Servizi alle imprese: Consigliere Maschi		1	1	1				1
Trasporti e spedizioni: Consigliere Maschi			0			1		
Trasporti e spedizioni: Consigliere Femmine			0	1				
Turismo: Consigliere Maschi		1	1	1				
Turismo: Consigliere Femmine			0			1		
Liberi professionisti: Consigliere Femmine		1	0					
Descrizione altro settore			cartario		Porto			
Altro settore: Presidente Maschi			1					
Altro settore: Consigliere Maschi			0		1			
Totale: Presidente Maschi	1	1	1	0	1	1	0	1
Totale: Presidente Femmine	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale: Vice Presidente Maschi	1	0	1	0	1	1	0	0
Totale: Vice Presidente Femmine	1	0	0	0	0	0	0	1
Totale: Consigliere Maschi	3	6	6	7	4	5	0	3
Totale: Consigliere Femmine	2	2	1	2	1	2	0	1
Costituzione Collegio revisori	10/11/2014	22/02/2016	17/02/2016	09/11/2016	28/07/2016	15/06/2015	15/07/2016	05/09/2014
Membri effettivi	1	1	1	3	2	3	2	2
Membri effettivi	2	3	2	0	2	0	2	3
Membri supplenti	2	2	2	0	1	0	1	1
Membri supplenti	1	0	0	2	1	3	1	0
Consulta istituita	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No	Sì
Nominativo del rappresentante		#####		#####	#####	#####		#####
Ordine professionale del rappresentante		ORDINE DEI COMMERCIALISTI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE		CONSULENTI DEL LAVORO	Ordine degli Ingegneri della provincia di Massa-Carrara	ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili		Ingegneri

Numero sedute Giunta 2018	20	19	10	17	20	14	13	14
Numero sedute Consiglio 2018	7	5	4	4	6	8	4	4
Numero delibere Giunta 2018	122	211	83	154	156	145	125	106
Numero delibere Consiglio 2018	107	21	19	12	36	15	15	9
Numero determine Presidente 2018	5	0	13	19	6	15	8	5

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

2.2.2 Le risorse umane

Il contributo personale e professionale delle risorse umane risulta un elemento di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali.

Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha consentito una valutazione complessiva dell'attività dell'ente ed ha permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che costituisce un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e contribuisce al miglioramento dei servizi erogati all'utenza

2.3 L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana

Dal 1968 Unioncamere Toscana è l'Associazione di tutte le Camere di Commercio operanti nel territorio regionale e costituisce parte integrante del Sistema camerale Italiano ai sensi della vigente Legge 580/1993, insieme alle altre Unioni regionali, all'Unioncamere Italiana, alle Camere di Commercio italiane ed ai loro organismi strumentali, alle Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato.

Con l'entrata in vigore delle norme previste dalla legge di riordino del Sistema l'Unione Regionale non è più un Ente "obbligatorio" bensì, in base alla nuova stesura dell'art. 6 della L. 580/1993, un soggetto a formazione volontaria da parte di tutte le Camere della regione. Quando la nuova normativa sarà a regime le Camere di Commercio dovranno, art. 6, c. 1, stabilire, con decisione unanime, l'eventuale scioglimento delle Unioni Regionali.

Con la loro attività le Unioni Regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere assicurando il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti. Le Unioni possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Il mantenimento delle Unioni è consentito sulla base di una relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività.

Unioncamere Toscana è quindi l'associazione delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale e fa parte del Sistema camerale Italiano con le altre Unioni regionali, l'Unioncamere Italiana, le Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato.

In linea con le finalità legislative, istituzionali e statutarie delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia Unioncamere Toscana prosegue nella sua attività di rappresentanza degli

interessi e persegue gli obiettivi comuni del Sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Toscana e le associazioni regionali degli enti locali.

Pur con i ridimensionamenti dovuti alla riduzione del personale, Unioncamere Toscana:

- svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale;
- svolge attività di coordinamento a favore delle Camere associate, imposta le politiche del sistema camerale regionale e individua le strategie, anche su base pluriennale, e le linee per lo sviluppo degli obiettivi comuni delle Camere di Commercio della Toscana e per la qualificazione delle attività camerali di interesse comune;
- promuove proposte di legge regionali e ricerca il coordinamento con l'Unioncamere italiana per la predisposizione di progetti di legge nazionali, nell'interesse del sistema economico regionale;
- svolge attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni rivolte alle Camere ed ad altri Enti pubblici e privati.

Per il raggiungimento delle proprie finalità Unioncamere Toscana partecipa ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di commercio o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico e sociale.

Nel campo dei rapporti con la Regione ed gli Enti Locali, ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere Toscana promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Toscana per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione. Tali rapporti di collaborazione sono definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati da Unioncamere Toscana in rappresentanza delle Camere di Commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici.

Unioncamere Toscana sviluppa quindi la propria attività secondo le seguenti direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione e con le altre rappresentanze regionali degli Enti Locali e del sistema delle imprese;
- servizi a supporto delle Camere di Commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- La legge di riforma ha comportato anche una forte diminuzione delle risorse sia per le Camere di Commercio che, conseguentemente, per l'Unione Regionale:
 - i trasferimenti camerali hanno infatti coperto nel 2017 le sole spese del costo del personale e dei costi di funzionamento; ciò, pur limitando lo svolgimento delle attività dell'Unione, non ha impedito che sia stata portata a compimento una vasta parte del programma di attività previsto, rispettando il ruolo, la missione, le competenze e le funzioni dell'Ente, che, insieme alle consorelle delle altre regioni italiane, ricoprono ruoli importanti anche in un contesto di riforma.
 - La Giunta dell'Unione Regionale è quindi destinata a confermarsi quale luogo di discussione e di confronto al fine della individuazione di soluzioni condivise. Dalla Giunta potranno partire indirizzi per tutto il Sistema camerale toscano, attraverso il Comitato dei Segretari ed i Gruppi di Lavoro si potranno ricercare, soprattutto in un momento così delicato per il futuro dell'intero sistema camerale, indicazioni tecniche e operative per il miglioramento del Sistema.

Anche la struttura dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana ha risentito dei profondi cambiamenti in atto nel Sistema, cambiamenti che hanno portato ad un drastico ridimensionamento della dotazione di personale che al 31/12/2018 si è attestato su n. 10 dipendenti, di cui n. 1 in comando e 2 in aspettativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRITTO ANNUALE:

Punto fermo della legge di riforma è stata la riduzione della principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, il diritto annuale che anche per il 2018 è stato fissato nel 50% di quello del 2014 proseguendo nelle pesanti ripercussioni nei bilanci camerali che ha comportato che le Camere non abbiano avuto a disposizione risorse per interventi a favore del sistema economico locale dovendo far fronte alle spese, sostanzialmente invariate, necessarie per il mantenimento dei costi di struttura.

In merito al diritto annuale si ricorda che nel corso del 2018 (all'interno di un programma triennale per gli anni 2017/2019) le Camere toscane hanno presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con l'Unione Nazionale ed in linea con gli atti di programmazione nazionale e regionale, specifici progetti (Punto Impresa Digitale-PID, Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni e Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo) finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale.

FUNZIONI E COMPITI

Il nuovo assetto previsto dall'impianto della norma di riordino ha portato ad un complesso ripensamento, non ancora giunto a conclusione, del Sistema camerale che sta operando per adeguarsi velocemente sia alle nuove normative che alle cambiate esigenze del tessuto imprenditoriale.

Il 2018 avrebbe dovuto essere l'anno della svolta, quello in cui si sarebbe delineata la nuova architettura del Sistema. Così non è stato e siamo ancora in attesa del pronunciamento della suprema Corte per definire il nuovo Sistema. Sarà al termine dell'iter che verrà finalmente stabilita il mantenimento o meno di Unioncamere Toscana.

EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DEL SISTEMA

Il decreto attuativo della legge delega dovrà essere completato con la definizione degli standard nazionali di **qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio**, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese.

Per quanto concerne il Sistema camerale regionale, gli interventi di efficientamento ed economicità dovranno interessare in particolare:

- l'allineamento delle programmazioni delle nuove Camere a livello regionale;
- la concentrazione delle risorse su pochi e selezionati settori di intervento attraverso incisive azioni sulle quali ricalcolare i benefici in termini di valore aggiunto;
- l'efficientamento delle strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale..
- lo sviluppo di ulteriori forme di collaborazione rispetto con altri Soggetti pubblici. In quest'ambito rientra sicuramente una concentrazione delle funzioni e compiti svolti dalle singole Camere e dell'Unione regionale.

PARTECIPAZIONI

L'art. 1 comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015 contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali". La norma fa salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della Legge finanziaria per il 2008 i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1 comma 569 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità per il 2014) e che ha introdotto un meccanismo di diritto di recesso ex lege per consentire l'exit degli enti locali dalle società di capitali per le quali non ricorrono più le condizioni di detenibilità della relativa partecipazione da parte degli enti locali.

Il comma 611 fa espressamente riferimento anche alle Camere di commercio e alle loro partecipazioni in società, invitando le prime a ridurre il numero delle loro partecipazioni attraverso un Piano di razionalizzazione.

Ciò premesso le Camere toscane, in limitazione delle partecipazioni a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali hanno avviato sin nel 2015 un processo di progressiva riduzione delle partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza e da soggetti privati.

Il Sistema camerale regionale ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni, così come previsto dal testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs.vo 175/2016, art. 24, così come modificato dal D. Lgs.vo 100/2017). Tale revisione ha permesso di ottimizzare l'impegno delle CCIAA toscane per lo sviluppo del territorio e per il supporto alle imprese spesso offerto attraverso la partecipazione diretta ad enti, società e consorzi in modo da sostenere lo sviluppo di alleanze strategiche a favore dell'intero contesto socio economico.

PARTECIPAZIONI DELLE CAMERE DI COMMERCIO TOSCANE

DENOMINAZIONE	CCIAA PARTECIPANTI
1 BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	PISA, PRATO E PISTOIA
2 DINTEC SCRL	LUCCA, PISA, TIRRENO E MAREMMA, AREZZO-SIENA
3 IC OUTSOURCING SCRL	FIRENZE, MASSA-CARRARA, PISA, PRATO, MAREMMA E TIRRENO E AREZZO-SIENA
4 INFOCAMERE SCPA	FIRENZE, MASSA-CARRARA, LUCCA, PISA, MAREMMA E TIRRENO, PISTOIA E AREZZO-SIENA
5 SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL	FIRENZE, LUCCA, PISA, PRATO, MAREMMA E TIRRENO E AREZZO-SIENA
6 SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA A R.L.	FIRENZE, LUCCA, PISA, MAREMMA E TIRRENO E AREZZO-SIENA E PISTOIA
7 TECNOSERVICECAMERE SCPA	FIRENZE, PISTOIA, PISA MAREMMA E TIRRENO E AREZZO-SIENA
8 TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE - T.C.A. S.R.L.	AREZZO-SIENA E FIRENZE
9 ECOCERVED S.C.R.L.	FIRENZE, LUCCA E PISA
10 FIRENZE FIERA S.P.A.	FIRENZE, PRATO E PISTOIA
11 INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.	FIRENZE E PRATO
12 TOSCANA AEROPORTI S.P.A.	FIRENZE, PISA, PRATO, MAREMMA E TIRRENO E PISTOIA
13 INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SPA	MASSA-CARRARA E LUCCA
14 Società Autostrade Ligure Toscana s.p.a.	LUCCA, PISTOIA E PISA
15 Tecno Holding s.p.a	FIRENZE, PISA E PRATO
16 PIN s.c. r.l.	PRATO
17 Alatoscana S.p.A.	MAREMMA E TIRRENO
18 Interporto Toscano A. Vespucci s.p.a.	MAREMMA E TIRRENO E PISA

19	Porto di Livorno 2000 S.r.l	MAREMMA E TIRRENO
20	SEAM S.p.A	MAREMMA E TIRRENO
21	Porto Immobiliare S.r.l	MAREMMA E TIRRENO
22	Grosseto Fiere S.p.A	MAREMMA E TIRRENO
23	ISNART	PISTOIA
24	PROMOSIENA SRL	AREZZO-SIENA
25	AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA - ASEV S.P.A.	FIRENZE
26	CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A	FIRENZE
27	FIRENZE MOBILITÀ S.P.A	FIRENZE
28	FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	FIRENZE
29	START S.R.L.	FIRENZE
30	Consorzio Sviluppo Lunigiana Leade - GAL	MASSA-CARRARA
31	LUCCA INTEC	LUCCA
32	LUCCA PROMOS	LUCCA
33	MONTAGNAPPENNINO SCARL	LUCCA
34	LUCENSE SCARL	LUCCA
35	NAVIGO SCARL	LUCCA
36	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l.	PISA
37	AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	AREZZO-SIENA
38	CONSORZIO APPENNINO ARETINO SCRL - GAL	AREZZO-SIENA
39	FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO SPA	AREZZO-SIENA
40	PATTO 2000 SCRL	AREZZO-SIENA

REGIONE ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La persistente situazione generale delle finanze pubbliche (con i continui tagli delle risorse a disposizione delle Regioni) fa sì che una “grande alleanza” con l’Ente regionale divenga fondamentale per portare avanti tutte quelle politiche di sviluppo e promozione dei territori necessarie, così da evitare sovrapposizioni e ridondanze.

Le tematiche che investiranno le Camere sono quelle maggiormente richieste dal sistema delle imprese italiane e dovranno essere svolte evitando duplicazioni con altri soggetti con i quali andranno invece instaurati proficui rapporti.

Le Camere di Commercio si propongono quindi come soggetti “operativi” qualificati con possibili risorse finanziarie addizionali, seppur inferiori rispetto agli anni precedenti, da concentrare su iniziative/azioni definite in modo comune che possono diventare i soggetti realizzatori sui territori delle politiche definite insieme alla Regione aggiungendo proprie risorse.

Per quanto riguarda le Associazioni di rappresentanza, occorre concordare insieme quelle tematiche ritenute fondamentali per lo sviluppo dei nostri territori. Anche nel 2017 le Camere di Commercio toscane e Unioncamere Toscana hanno proficuamente collaborato con le Associazioni di categoria proprio con questo intento. Azioni sinergiche che hanno coinvolto trasversalmente i vari settori ed i vari territori e che siano tese alla costruzioni di reti tra pubblico ed imprese per l’infrastrutturazione e la promozione dei territori stessi. Gli ambiti di intervento hanno riguardato:

- la promozione delle produzioni agroalimentari;
- la promozione delle reti di vendita e di ristorazione e dei luoghi del commercio;

- la promozione delle nuove imprese giovanili, femminili, di chi esce dal mondo del lavoro, delle start up innovative;
- la costituzione di un sistema turistico locale e regionale, esaltatore dei territori e dei vari segmenti di prodotto, basato su un'offerta organizzata ed integrata;
- promozione di una maggiore integrazione con le scuole di ogni ordine e grado per favorire una conoscenza anche pratica da spendere immediatamente quando si entra nel mondo del lavoro.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELL'UNIONE REGIONALE

Il 2018 ha visto (provvedimento del Consiglio 31/1/2018 n.4) la nomina di Riccardo Breda quale nuovo Presidente dell'Unione Regionale. A seguito dell'elezione, e della conferma del Segretario Generale Lorenzo Bolgi, la struttura ha continuato a svolgere le proprie attività anche in questo particolare momento della storia del Sistema camerale, che oramai prosegue da tempo, che non ha ancora visto giungere a compimento quanto previsto dalla legge di riforma con i nuovi scenari da questa delineati a partire dalla ridefinizione dei nuovi assetti territoriali e, per quanto sino ad ora detto, le attività svolte dall'Unione Regionale nell'anno sono state solo parte di quelle inserite nel Programma annuale a suo tempo approvato dal Consiglio, e si sono principalmente incentrate in:

- azioni per allineare le programmazioni delle singole Camere a livello regionale;
- attività volte a rendere più efficienti le strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale;
- sviluppo di forme di collaborazione con gli altri soggetti pubblici.

Unioncamere Toscana, come previsto dalla norma di riordino ha quindi principalmente dedicato la sua azione a "curare e rappresentare" gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed ha assicurato il coordinamento dei rapporti con l'Ente Regione, promuovendo e realizzando attività ed azioni comuni per la Camere.

Nel corso dell'anno trascorso le principali attività posso essere così riassunte:

- Rappresentanza a favore delle Camere nei confronti della Regione e degli altri Enti Locali di livello regionale, attraverso la partecipazione ad incontri e tavoli istituzionali.
- Coordinamento ed omogeneizzazioni delle azioni previste dai n.3 progetti approvati dall'Unione Italiana sulle linee concordate con il Ministero dello Sviluppo economico e finanziati con l'incremento del diritto annuale:
 - Punto Impresa Digitale / Industria 4.0 (che ha visto la partecipazione di tutte le Camere toscane);
 - Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi (che ha visto la partecipazione di tutte le Camere toscane);
 - Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo (che ha visto la partecipazione delle Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato).

Per quanto concerne l'attività istituzionale degli Organi, nel corso dell'anno si sono svolte:

- n. 3 riunioni del Consiglio
- n. 9 riunioni della Giunta
- n. 6 riunioni del Comitato dei Segretari Generali
- n. 2 del Consiglio delle Associazioni Regionali di Categoria.

3. Le linee di azione del Sistema camerale regionale

3.1 Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio che, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata del mandato degli organi di direzione, costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Tali indirizzi, in base al regolamento di contabilità (D.Lgs 23/2010) debbono tenere conto della programmazione della Regione e di quella territoriale degli altri Enti pubblici locali. Si tratta di una prescrizione significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita delle realtà locali.

3.2 I rapporti con la Regione Toscana

L'Unione Regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. I principali rapporti di collaborazione sono stati ovviamente sviluppati con la Regione che da sempre vede un forte legame a suo tempo per la prima volta formalizzato con il Protocollo d'Intesa del 1996 che ha rappresentato la base delle successive attività svolte congiuntamente o dei numerosi accordi, convenzioni o protocolli successivamente stipulati.

Numerosi sono pertanto gli accordi sottoscritti con l'Ente Regione ancora attivi:

1. Protocollo d'Intesa generale del 20 febbraio 2012 (che ha integrato e sostituito quelle del 1996);
2. Protocollo d'intesa con Toscana Promozione di allineamento operativo;
3. Protocollo d'intesa con la Regione per l'operatività della delega in materia di albi delle imprese artigiane di cui alla LR Toscana 53/2008;
4. Convenzione con Regione per il funzionamento della Commissione Regionale per l'Artigianato;
5. Protocollo d'intesa con la Regione Toscana per la realizzazione del progetto d'interesse regionale "Vetrina Toscana";
6. Protocollo d'intesa con Fidi Toscana;
7. N. 3 Convenzione in essere con Regione per:
 - scambio servizi ed informazioni amministrative e statistiche;
 - diffusione di servizi di e-government innovativi (commercio e finanziamenti);
 - interoperabilità delle procedure informatiche e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione;
8. Convenzione per l'Osservatorio sulla Semplificazione del 16 novembre 2005;
9. Convenzione per l'adesione del sistema camerale regionale alla rete telematica toscana RTRT;
10. Protocollo d'Intesa in materia di Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
11. Convenzione progetto "Mangiare sano fuori casa";
12. Protocollo d'intesa in materia di infrastrutture, logistica e mobilità;
13. Protocollo di accordo con la Regione per l'utilizzo dei dati di Excelsior;
14. Protocollo d'intesa tra Regione Toscana ed Unioncamere in materia di sostegno alla neoimprenditoria;
15. Convenzione con Regione Toscana in tema di reti di infrastrutture sulle aree industriali toscane;
16. Protocollo d'intesa per la formazione, l'implementazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, del prezzario regionale delle forniture e del prezzario regionale dei servizi;

17. Protocollo d'intesa con la Sanità in materia di tempi di pagamento e di monitoraggio degli investimenti delle ASL.

Le principali azioni comuni svolte con la Regione nel corso del 2076 sono state:

- Iniziative sull'innovazione;
- Progetto "Vetrina Toscana";
- Valorizzazione delle produzioni agroalimentari;
- Iniziative a favore della filiera oleicola e vitivinicola;
- Progetto a favore dell'Imprenditoria femminile e giovanile;
- Predisposizione del prezzario delle opere edili;
- Turismo;
- Attività di collegamento tra Comunica, in caso di contestualità di presentazione della SCIA, ed il portale regionale per i SUAP e di scambio informativo tra SUAP e Registro imprese/Repertorio Amministrativo Economico per il "fascicolo aziendale".

4. Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano

4.1 Progetti di Sistema finanziati con l'incremento del diritto annuale

Il Ministero dello Sviluppo Economico (hai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) ha autorizzato per le Camere toscane per gli anni 2018 ed il 2019 (come già aveva fatto per il 2017 per la CCIAA di Firenze) l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% per il finanziamento di programmi e progetti, presentati dalle Camere e condivisi con le Regioni, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Il MISE ha pertanto ritenuto di rilevante interesse nel quadro delle politiche strategiche nazionali le proposte avanzate dal Sistema camerale toscano che hanno riguardato le linee prioritarie individuate dallo stesso MISE:

- programma Industria 4.0
- sviluppo e promozione della cultura e turismo
- sviluppo e promozione di azioni per favorire l'alternanza scuola-lavoro;

Le iniziative finanziate ed avviate sul territorio toscano sono: state

- 1) Punto Impresa Digitale/Industria 4.0 (con la partecipazione di tutte le Camere che hanno messo a disposizione per le iniziative previste € 3.477.688,77))
- 2) Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi (con la partecipazione di tutte le Camere che hanno messo a disposizione per le iniziative previste € 2.819.416,95)
- 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo (che ha visto la partecipazione delle Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato che hanno messo a disposizione per le iniziative previste € 640.371,09).

Nel contesto dello svolgimento delle azioni di tali progetti sono state organizzati numerosi incontri con gli uffici della Regione Toscana, incontri che hanno portato alla definizione e sottoscrizione di protocolli d'intesa per lo svolgimento delle attività congiuntamente decise.

Sotto il profilo economico i progetti hanno permesso di mettere a disposizione una somma complessiva vicina ai 7 milioni di euro ripartiti tra i territori come indicato nella seguente tabella riepilogativa.

2018 RISORSE	AR	FI	LG	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOTALE
1) PUNTO IM-PRESA DIGITALE	216.475,20	1.568.911,00	316.776,72	272.039,91	149.270,00	462.359,34	176.043,92	185.558,87	130.253,81	3.477.688,77
2) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	218.341,46	1.032.433,66	317.499,47	233.144,69	115.890,37	278.644,84	212.717,51	140.190,45	270.554,50	2.819.416,95
3) TURISMO	112.988,47	-	89.440,82	128.157,43	52.795,77	150.413,50	106.575,10	-	-	640.371,09
TOT.	547.805,13	2.601.344,66	723.717,01	633.342,03	317.956,14	891.417,68	495.336,53	325.749,32	400.808,31	6.937.476,81

4.1.1 Progetti del Fondo Nazionale di Perequazione

Le Camere di Commercio toscane hanno presentato progetti da finanziare con le risorse del Fondo perequativo 2015-2016 (previsto dall'art. 18, commi 4 e 9, della L. 580/1993 ss.mm.ii.) attraverso il quale il Sistema camerale si pone l'obiettivo di rendere omogeneo sul territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle leggi alle CCIAA, favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei servizi e la crescita dell'efficienza verso l'utenza.

I progetti presentati da Unioncamere Toscana per conto delle Camere associate ed approvati dall'Unione Italiana nel corso del 2018 sono i seguenti:

- Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di EGovernment (che vede la partecipazione delle CCIAA di Arezzo, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena) finanziato per un importo di € 265.000,00;
- La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (che vede la partecipazione delle CCIAA di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa e Prato) finanziato per un importo di € 160.000,00

Si tratta di progetti coordinati da Unioncamere Toscana ed interamente finanziati dall'Unione Italiana che andranno a completarsi nel corso del 2019 e che hanno permesso di mettere a disposizione dei territori delle Camere partecipanti importanti risorse a favore del sistema economico per un totale complessivo di € 425.000,00

4.1.2 L'attività delle Camere

Il Sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di Commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

La riduzione delle risorse a disposizione del Sistema Camerale a seguito della riforma varata dal Governo ha tuttavia limitato gli ambiti di analisi rispetto al passato, diminuendo altresì la capacità di approfondimento.

Oltre all'analisi congiunturale, l'attività condotta dagli Uffici studi degli Enti camerali ha continuato a riguardare in via prevalente la struttura e l'evoluzione del sistema imprenditoriale, la situazione economico-patrimoniale delle imprese toscane così come desumibile dagli indicatori di bilancio, l'evoluzione dei fabbisogni professionali delle imprese, l'andamento del commercio estero, del mercato del credito e del mercato del lavoro.

Nello svolgimento delle diverse attività sono state tenute a riferimento le seguenti linee guida:

- rafforzamento delle attività congiunte degli Uffici studi delle Camere principalmente attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro degli Uffici Studi, il confronto e l'assistenza

continuativa offerta dall'Ufficio Studi regionale agli Uffici camerali, la realizzazione di iniziative "di sistema";

- utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate, attraverso lo svolgimento di attività che sia nella fase di impostazione iniziale che in quella di elaborazione finale hanno previsto la declinazione provinciale dei risultati ed il rilascio di informazioni a livello territoriale.

4.2. Servizi di comunicazione

Il Sistema camerale regionale continua il proprio impegno sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione forte della consapevolezza che solo attraverso la comunicazione e quindi la conoscenza di chi fa che cosa, si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'accesso alla Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di Commercio, dopo aver offerto agli operatori nel recente passato un complesso di strumenti e servizi avanzati quali: CNS e Business Key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerali. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese ed i professionisti tra i quali ci piace ricordare la **comunicazione unica**, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007, secondo il quale il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore aveva voluto identificare per la prima volta, la Camera di Commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. Tale indirizzo ha trovato conferma nella disposizione normativa che individua sempre la "Comunica", quale strumento per l'avvio di un'impresa, qualora la SCIA sia contestuale all'iscrizione al Registro Imprese. In questo caso la SCIA viene presentata contestualmente a "Comunica".

Durante il 2018 le Camere di Commercio toscane hanno completato l'adeguamento dei propri siti web istituzionali ai dettami della "Amministrazione Trasparente", strumento attraverso il quale si è inteso adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni e alle normative sull'anticorruzione con la garanzia di mantenere sempre la conformità alle normative vigenti.

4.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Anche nel corso del 2018 gli enti camerali della Toscana hanno continuato ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle dieci Camere di Commercio operanti nel territorio regionale. Ci si riferisce a Smart Card, CNS, Business Key, Telemaco Pay, ecc.

4.2.2 Lo Sportello Unico alle Attività Produttive

La normativa di riferimento in tema di S.U.A.P. è contenuta nell'art. 38 del D.L. n. 112/2008, nell'art. 25 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel DPR n. 160/2010.

Attraverso lo sportello unico, i prestatori e i destinatari hanno accesso alle seguenti informazioni:

- a) i requisiti imposti ai prestatori stabiliti in Italia, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;
- b) i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, comprese quelle competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;
- c) i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;
- d) i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore e un destinatario, o tra prestatori;
- e) i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

4.3 Internazionalizzazione

Il Sistema Camerale toscano, con il riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA, apportato con la L. 124/2015 e con il D.Lgs 219/2016, ha visto ridurre le proprie competenze in materia di internazionalizzazione e le relative risorse. Anche la Legge regionale 22 /2016 di riforma dell'Agenzia Toscana Promozione e più in generale del sistema di promozione economica, ha contribuito, ad una ulteriore limitazione dell'attività delle Camere di Commercio da un punto di vista quantitativo e qualitativo, non potendo più contare sulla rete di consulenti di alto livello e professionalità per i servizi di assistenza personalizzata, legati da convenzioni specifiche con Toscana Promozione. E' venuta meno anche l'attività di programmazione congiunta per la definizione del piano promozionale regionale annuale, anche se Unioncamere Toscana e gli Assessorati regionali di competenza e Toscana Promozione Turistica hanno mantenuto il reciproco aggiornamento informativo ed il coordinamento su eventi specifici.

4.4 Regolazione del mercato

Il Sistema camerale regionale è impegnato nella tutela del consumatore e della fede pubblica, presupposto per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di Commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso l'attribuzione di ulteriori compiti, il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese toscane per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di terzietà rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori.

Questionario Regolazione del mercato 2018: Vigilanza e controllo su sicure

	Arezzo-Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato
Utilizzo sistema Eureka	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì
Totale di ispezioni svolte	26	12	5	8	20	6	0	7
Sicurezza e conformità	9	12	5	8	14	6		5
-	0	0	0		3	0		2
-	0	0	0		3	0		0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

4.4.1 Metrologia legale

Presso le Camere di Commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Rientra inoltre nella competenza degli uffici metrici il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Nel corso del 2018, le Camere di Commercio della Toscana hanno continuato ad assicurare innanzitutto le attività di collaudo, prima dell'immissione nel mercato, degli strumenti fabbricati per la metrologia legale, vale a dire l'accertamento preventivo che attesta la loro conformità a standard fissati dalla normativa internazionale, comunitaria e statale; in secondo luogo, l'attività di verifica periodica, cioè l'accertamento del mantenimento nel tempo dell'affidabilità degli strumenti usati alla vendita o utilizzati per rilevare dati da riportare in documenti legali o contabili; in terzo luogo le attività di controllo della sicurezza dei prodotti

4.4.2 Conciliazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di Commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di Commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. Il legislatore ha successivamente esteso le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto lavanderia e di controversie

societarie. Il DLgs. n. 23/2010 ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di Commercio quella relativa alla costituzione (ora obbligatoria) di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR.

I servizi di conciliazione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996. Nelle materie di cui all'art. 5 comma 1bis D.Lgs. n. 28/2010, la mediazione riveste carattere obbligatorio, costituendo condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

4.5 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale

4.5.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il Sistema delle Camere di Commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altro intervento riguarda la valorizzazione della proprietà industriale detenuta dalle imprese.

Con l'entrata in vigore, il 18 maggio 2015, delle nuove modalità di deposito telematico dei titoli di proprietà industriale le Camere hanno dovuto ripensare al ruolo degli Uffici marchi e brevetti rafforzando l'attività di informazione e assistenza essendo ora possibile, per il privato cittadino, inoltrare direttamente la sua richiesta di deposito senza il passaggio obbligato alla Camera.

Questionario Innovazione nelle PMI 2018: Innovazione nelle PMI

	Arezzo-Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato
Svolte attività in tema di proprietà industriale e innovazione per le PMI	SI, direttamente e interamente	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale

Ente di supporto		PromoFirenze, Unione Regionale Toscana						Unione Regionale Toscana, Altra struttura camerale
Altra struttura camerale								Camera di Commercio di Pistoia
Ufficio Marchi e Brevetti - Numero utenti	1.800	2.420	341	258	436	2.318	300	320
Centro di documentazione brevettuale (PATLIB) - Numero utenti		726					0	
Punto di informazione brevettuale (PIP) - Numero utenti		0	85		436	309	0	
Altro ufficio - Descrizione				Servizio primo orientament o proprietà industriale				
Altro ufficio - Numero utenti		0		29			0	
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	X	X	X		X	X	X	X
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero iniziative realizzate	1	19	1		9	2	2	1
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero soggetti	40	400	30		300	61	50	25
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI		X	X			X		
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI - Numero		40	6			23		

iniziative realizzate								
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI - Numero soggetti		400	131			90		
Audit tecnologici presso le imprese			X		X	X		
Audit tecnologici presso le imprese - Numero soggetti			15		3	91		
Sostegno alla crescita delle start-up	X		X					
Sostegno alla crescita delle start-up - Numero iniziative realizzate	1		3					
Sostegno alla crescita delle start-up - Numero soggetti	25		28					
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione delle PMI	X	X						
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione delle PMI - Numero soggetti	20	100						
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento		X			X			
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento - Numero iniziative realizzate		1			24			
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento -		200			2.000			

Numero soggetti								
Altre attività - Descrizione								sportello 1° orientamento brevettuale
Altre attività								X
Altre attività - Numero iniziative realizzate								14
Altre attività - Numero soggetti								37
Agevolazioni finanziarie alle imprese								
Altri incentivi alle imprese		X	X		X	X		
Altri incentivi alle imprese - Strumenti utilizzati		Voucher Impresa 4.0	Regolamento contributi a fondo perduto in ambito PID		bando contributi digitali 4.0	voucher e assistenza al Business plan		
Collaborazioni con Enti di ricerca ed Università degli studi	X	X	X		X	X		
Collaborazioni con Enti di ricerca ed Università degli studi - Strumenti utilizzati	Polo Universitari o e UNISI	Convenzione Csavri Unifi Firenze	Firmato Protocollo di intesa con Scuola di Alti Studi IMT		Convenzione con Università di Pisa, Dipartimento di Ingegneria gestionale, per 4.0	6 seminari con UNIPI e SSSUP		
Collaborazioni con organismi specializzati che operano nel territorio		X	X					
Collaborazioni con organismi specializzati che operano nel territorio - Strumenti utilizzati		Protocollo per la tutela dell'ecosistema innovazione insieme a Murate Idea Park, Csavri, Fablab	Polo Tecnologico Lucchese					

Altri strumenti - Descrizione		Digital Innovation Hub						
Altri strumenti		X						
Altre attività - Strumenti utilizzati		Piano Impresa 4.0						
Responsabile per l'attività di innovazione nelle PMI Nome e Cognome	Giuseppe Salvini	Carlo Badiali	Maido Niccolai/Marta Piacente	Marta Mancusi	Simonetta	Roberta Tigli	rossella micheli	Maria Gatti
Responsabile per l'attività di innovazione nelle PMI Telefono	0575 303820	0552392355	0583/976.401 - 976.677	0586231111	Menconi	050 - 512227	057399 1435	0574/612713
Responsabile per l'attività di innovazione nelle PMI E-Mail	segreteria.generale@ar.camcom.it	puntoimpresadigitale@fi.camcom.it	brevetti@lu.camcom.it		simonetta.menconi@ms.camcom.it	roberta.tigli@pi.camcom.it	programmazione@pit.camcom.it	brevetti@po.camcom.it

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

4.6 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

4.6.1 Imprenditoria femminile

Il Sistema camerale nazionale da oltre quindici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di Commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I Comitati sono composti da rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni ed iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

A seguito della legge di riordino del Sistema camerale che prevede gli accorpamenti tra Camere, la situazione dei CIF non è più definita come in passato, vive una fase di transizione. Una volta terminato l'iter burocratico degli accorpamenti, con le nuove Giunte sarà possibile procedere alla ricostituzione dei nuovi CIF. Il CIF della Camera di Commercio di Firenze, non coinvolta negli accorpamenti, è molto attivo nel promuovere percorsi formativi su varie tematiche per la crescita delle donne imprenditrici.

4.6.2 Alternanza Scuola-Lavoro

Il Sistema camerale toscano ha sempre offerto, sin dal 2003, un ruolo di supporto operativo alle Scuole nell'organizzazione dei percorsi di alternanza, così come previsto dai Protocolli nazionali e

regionali in materia; dal 2011 la collaborazione con la Regione Toscana è stata formalizzata. Successivamente con la riforma c.d. della “Buona Scuola” (legge 107/ 2015) e del D.Lgs 23/2010 e del successivo D.Lgs 219/2016 di riordino delle Camere di Commercio, in particolare nell’attribuzione alle Camere di Commercio di competenze specifiche sull’alternanza e sull’orientamento, l’attenzione e l’impegno in questo ambito si sono ulteriormente approfonditi. Nel luglio 2016 a livello regionale è stato sottoscritto un protocollo per la promozione, implementazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro 2016-2020 tra Regione Toscana, Sistema Camerale toscano, Ufficio Scolastico Regionale e INDIRE.

Le Camere di Commercio non solo hanno ospitato molti studenti in tirocinio formativo ma hanno anche partecipato e promosso progetti che ormai sono considerati e riconosciuti come buone pratiche di learning by doing, quali “Impresa in Azione” che già dal 2015 è diventata iniziativa regionale, che ha coinvolto nel 2018, con il supporto dell’Ufficio Scolastico regionale e della Regione Toscana, circa 12 istituti scolastici, 26 gruppi classe di 6 province,

Gli altri modelli di orientamento all’imprenditorialità, quali il Project Work, proseguiti con esiti positivi dalle Camere di Commercio toscane sono il progetto “Scuola& Lavoro” della CCIAA di Arezzo, che ha visto coinvolti 13 istituti scolastici, con 26 progetti presentati e oltre 700 studenti coinvolti. Altri progetti quali “Boot Camp for students” sono stati realizzati con circa 103 seminari formativi e di orientamento all’autoimprenditorialità, educazione finanziaria , educazione alla legalità, le professioni “green”, l’web marketing , con n. oltre 2100 studenti coinvolti dalla Camera di Commercio di Pisa, Pistoia e Prato. La Camera della Maremma e del Tirreno ha realizzato corsi di formazione sull’alternanza e le funzionalità del RASl ai docenti (circa 100), così come per gli studenti sull’autoimprenditorialità. Ha proseguito il progetto CoSMO, finanziato sul programma Erasmus+ per la realizzazione di un percorso professionalizzante in ambito europeo di n. 30 giorni, per un totale di 120 ore certificate in alternanza per n. 196 studenti di 8 istituti classi IV. Anche il corso “Orienta” realizzato dalla Camera di Lucca si rivolge all’autoimprenditorialità, con percorsi modulari: sono stati attivati n. 59 moduli base (4h) tenuti da esperti, 3 moduli dal personale camerale “Fare impresa? Un gioco da ragazzi”, per complessivi n. 1498 di studenti coinvolti, di 69 classi, di 13 Istituti scolastici. . La Camera di Firenze ha attivato percorsi di alternanza scuola lavoro di 80 ore con l’Albo gestori Ambientali per una classe di un I Liceo scientifico, ha organizzato numerosi moduli informativi/formativi rivolti ai tutor aziendali in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale e provinciale, Associazione Industriali e Confcooperative, ha organizzato 110 giornate formative rivolte a 1908 studenti partecipanti, di 18 istituti, in collaborazione con la Consulta delle professioni , dell’Osservatorio Anticontraffazione, di Promofirenze e di ANASF (consulenti finanziari) sulla diffusione della cultura economica e d’impresa e orientamento alle professioni.. La Camera di Massa Carrara ha partecipato al progetto “Cava Scuola” e insieme ad altre Camere di Commercio toscane ha promosso presso le scuole il progetto realizzato in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale “L’Alternanza è servita”: percorsi di di alternanza scuola lavoro con oggetto il tema della comunicazione digitale e del web nei settori agroalimentare e turismo.

La Camera di Siena ha rivolto particolare attenzione all’attività di sensibilizzazione, comunicazione e costituzione del network locale, ed ha partecipato ai progetti/iniziative del sistema camerale nazionale.

Tutte le Camere di Commercio toscane hanno dedicato significative energie e risorse all’implementazione del Registro dell’Alternanza (RASL), sensibilizzando le imprese, i liberi professionisti, i Soggetti iscritti al REA e le scuole per la sezione speciale dedicata ai tutor e dirigenti scolastici.

Le Camere toscane hanno aderito al progetto nazionale “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” che prevede la pubblicazione di un bando voucher in favore delle imprese che ospitano studenti in alternanza per almeno 40 ore. L'importo totale liquidato è stato di € 1.983.379, superiore a quello preventivato, a fronte di n. 2.271 domande pervenute, non totalmente finanziate. .

Continua da parte delle Camere la rilevazione dei fabbisogni del mondo del lavoro attraverso il sistema informativo Excelsior, di cui viene data ampia divulgazione.

Il Sistema camerale toscano ha aderito anche nel 2018 alle iniziative nazionali quali “ALTERNANZA DAY” realizzata a maggio 2018 , finalizzata agli incontri con la rete territoriale costituita dalle Scuole, US provinciale, Anpal, CIP, ordini professionali e imprese, Associazioni di categoria e no profit,. Altra iniziativa nazionale a cui la maggioranza delle Camere toscane ha aderito è il Premio “STORIE DI ALTERNANZA”, che prevede il racconto dell’esperienza di alternanza attraverso la realizzazione di un video, da parte di uno o più studenti, utilizzando tutte le tecniche e forme di linguaggio.

Numerose Camere hanno partecipato come partner ai progetti PON e POR del 2017, realizzando le attività previste nel 2018.

4.7 Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici

Nel corso del 2018, il Sistema camerale regionale ha continuato a sostenere i processi di valorizzazione delle produzioni tipiche e di filiera del territorio di riferimento impostando linee di intervento diversificate rispetto alla filiera di appartenenza.

4.8 Iniziative per la promozione del turismo e della cultura

Le Camere di Commercio della Toscana, nella consapevolezza che il turismo costituisce un’importante leva per la crescita dell’economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell’offerta turistica, assieme alla Province. Ruolo rafforzato dopo che la Regione ha cancellato le Agenzie provinciali di Promozione Turistica, riportando al proprio interno la gestione della promozione.

Questionario Turismo e cultura 2018: Cultura

	Arezzo-Siena	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato
Spettacoli - Numero totale	0				17	0	
Spettacoli - Eventuali soggetti coinvolti					17		
Mostre d’arte - Numero totale	0				2	0	
Mostre d’arte - Eventuali soggetti coinvolti					30		
Premi culturali - Numero totale	0				1	0	1

Premi culturali - Eventuali soggetti coinvolti					1		Comune di Prato - Curia Vescovile - associazioni di categoria
Restauri di opere ed edifici di pregio - Numero totale	0				0	0	
Restauri di opere ed edifici di pregio - Eventuali soggetti coinvolti							
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Descrizione				Biblioteca ed Evento con Architetti	premi ass. categoria, Internet festival e Festival robotica		
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Numero totale	0			2	6	0	
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Eventuali soggetti coinvolti				Comune Carrara ed Ente Fieristico	6		
Avviate forme di partenariato con PA locali per strategie di turismo del territorio	Sì	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Principale ambito delle iniziative	Regione Toscana		sviluppo di itinerari culturali mediante chatbot	artistico culturale legato al marmo	mostre,sagr e e fiere	PROG ETTO LEON ARDO DA VINCI	Turismo e cultura
Eventuali enti partner	Unioncamer e		poli museali, Comuni, associazioni	Carrara Fiere e comune di Carrara	Comuni	FOND AZIO NE CASS A DI RISPA RMIO	Comuni del territorio
Responsabile Nome e Cognome	Mario Del Secco	Aurelio Pesci	Marta Mancusi	SIMONETTA MENCONI	Laura Granata	PAOL O CERU TTI	Gianluca Morosi
Responsabile Telefono	0575202511	05839765	0586231111	0585 764232	050-512280	0573/ 99143 0	0574612741
Responsabile E-Mail	mario.delsec co@as.camc om.it	promozione@l u.camcom.it	promozione@ lg.camcom.it	simonetta.me nconi@ms.ca mcom.it	laura.granat a@pi.camco m.it		

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

4.9 Iniziative per l'ambiente

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il Sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento degli obblighi amministrativi, alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione.

Questionario Servizi ambientali 2018: Progetti ambientali

	Arezzo -Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato
Avviati progetti in tema ambientale	0	1	0	0	0	1	0	0
Economia circolare - Attività svolta		X				X		
Economia circolare - N° Iniziative		1				2		
Economia circolare - N° utenti/beneficiari		20				36		
Economia circolare - Partnership con altri enti		X				X		
Economia circolare - Altri enti		Procura Repubblica Firenze, Carabinieri Forestali, Noe Firenze, Arpa Toscana				SSIP, Fondazio ne ISI		
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - Attività svolta		X						
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - N° Iniziative		30						
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - N° utenti/beneficiari		1.179						
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - Partnership con altri enti								
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - Altri enti								
Legalità ambientale - Attività svolta		X						
Legalità ambientale - N° Iniziative		2						
Legalità ambientale - N° utenti/beneficiari		65						
Legalità ambientale - Partnership con altri enti		X						
Legalità ambientale - Altri enti		Procura Repubblica Firenze, Carabinieri Forestali, Noe Firenze, Arpa Toscana						

Innovazione e trasferimento tecnologico - Attività svolta						X		
Innovazione e trasferimento tecnologico - N° Iniziative						4		
Innovazione e trasferimento tecnologico - N° utenti/beneficiari						179		
Innovazione e trasferimento tecnologico - Partnership con altri enti								
Innovazione e trasferimento tecnologico - Altri enti								
Altro - Attività svolta								
Altro - N° Iniziative								
Altro - N° utenti/beneficiari								
Altro - Partnership con altri enti								
Altro - Altri enti								
Altro - Altri enti								

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

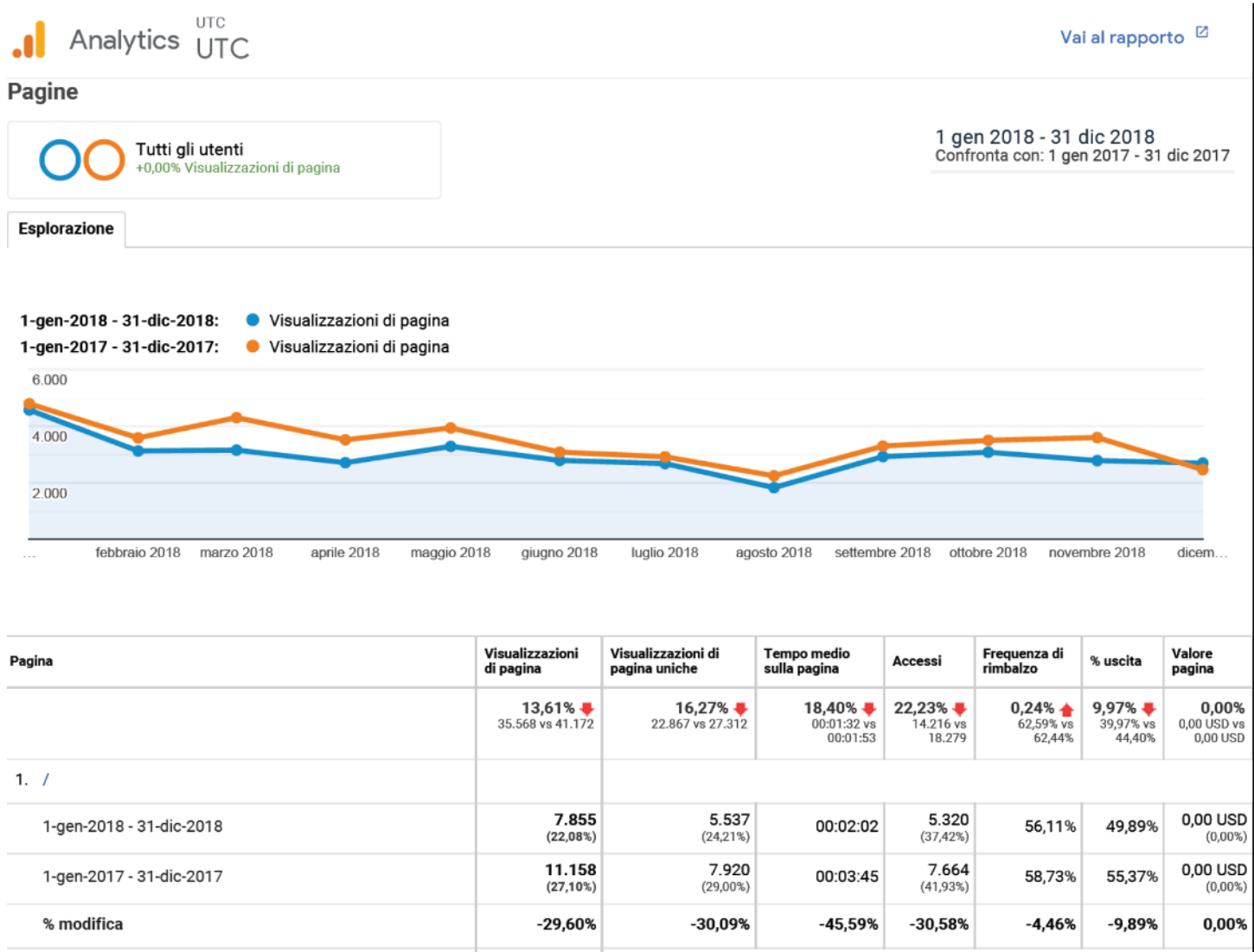
4.9 Altre Attività dell’Unione Regionale

COMUNICAZIONE

- news letter “Unioncamere Toscana News”
- Rivista “Impresa Toscana”
- comunicati stampa
- L’attività di comunicazione è stata realizzata attraverso:
- interventi ad eventi esterni
- sito istituzionale dell’Unione
- rassegna normativa

 Sito Web (dati Google Analytics)

Il sito web istituzionale
Gli accessi del 2018 confrontati con quelli del 2017



 **Newsletter n. 12** (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=33>)

 **Comunicati stampa n. 8** (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=32>)

 riscontrati da n. 90 articoli (6,428 %) (al dato mancano i riscontri dei servizi trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive)

 **Impresa Toscana n. 4 numeri pubblicati**

 **Web/VideoConferenze n. 11**

Unioncamere Toscana - Programma eventi 2018														
n.	Evento	Strumento	Comunicazione		Area Istituz.		Interventi esterni		Web/VideoConf		Formazione			
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Riunione Comitato dei Segretari Generali		16											
2	Riunione del Consiglio di Amministrazione		31											
3	Riunione della Giunta		31											
4	Incontro del "Comunicatori" di Sistema - Unioncamere Roma			2										
	Sede - Incontro "transition in Digitale"	WebConf		2										
5	Assemblea Regionale CIA - Intervento del Presidente Breda			8										
6	Comunicato Stampa sulle Imprese Straniere			14										
7	Seminario Unioncamere "Laboratorio Territoriale"	WebConf		15										
8	Pubblicazione NewsLetter istituzionale			21										
9	Sede - Incontro del personale col Presidente Breda			22										
10	Riunione Comitato dei Segretari Generali				7									
11	Riunione della Giunta				8									
12	Sede - Riunione GdL "Conservatori"	WebConf			8									
13	Sede Incontro su "Alternanza Scuola-Lavoro" con Unioncamere	WebConf			15									
14	Sede - Riunione del GdL "Turismo e Cultura"	WebConf			19									
15	Pubblicazione NewsLetter Istituzionale				20									
16	Incontro con delegazione Cinese				20									
	Comunicato Stampa su incontro con delegazione cinese				21									
	Regione Toscana - Incontro per "Cabina di Regia" sulla Formazione				21									
17	Siena - Riunione Comitato di redazione "NewsLetter Camera Siena"				23									
18	Incontro co RT e CAT per "Vetrina Toscan"				29									
19	Pubblicazione della Rivista "Impresa Toscana"				29									
20	Riunione CRAT					3								
21	Riunione della Giunta					5								
22	Sede - Riunione del GdL "Turismo e Cultura"	WebConf				18								
	Sede - Riunione GdL "Industria 4.0"	WebConf				18								
23	Fortezza - Conferenza Stampa Mostra Artigianato					19								
24	Riunione del Comitato dei Segretari					20								
25	Mostra dell'Artigianato - Evento Artex in tema di Artigianato					23								
26	Presentazione "Alternanza Day"	ConfStampa					7							
31	Comunicato Stampa "Alternanza Day"	Com.Stampa					7							
28	Riunione del Consiglio di Amministrazione						7							
29	Riunione della Giunta						7							
30	"Alternanza Day"						10							
	Riunione CRAT						16							
32	Riunione del GdL "Metrologia legale"	WebConf					16							
33	Incontro delle Commissioni di valutazione "Impresa in Azione"						17							
34	Sede - Riunione del GdL "Turismo e Cultura"	WebConf					28							
35	Regione Toscana - Conf. St. Firanma Protocollo intesa "Formazione"							18						
36	Comunicato stampa "Firma protocollo intesa con RT su Formazione"							18						
37	Riunione del Consiglio delle Associazioni di categoria							20						
38	Riunione del Comitato dei Segretari Generali							20						
39	Riunione GdL "PID"	WebConf						22						
40	Riunione della Giunta							27						
41	Pubblicazione della Rivista "Impresa Toscana"								2					
42	Incontro con R.T. per la Convenzione sulla CRAT								2					
43	Assemblea CNA Hub 4.0 - Pistoia - Intervento Presidente Breda								6					
44	Assemblea CNA Hub 4.0 - Firenze - Intervento Presidente Breda								10					
45	RT - Incontro "Tour Italiano Attrazione Imprese"								11					
46	RT - Conferenza Stampa Accordi su Industria 4.0 e Turismo	ConfStampa							26					
47	Comunicato Stampa Su Accordi con RT su Industria 4.0 e Turismo	Com.Stampa							26					
48	Sede - Incontro del Presidenti con Assessore Ciuoffo								30					
49	Riunione Giunta								30					
50	Riunione Cda UTC Immobiliare e Servizi								30					
51	Incontro con Infocamere su Gedoc e Digitalizzazione delle sale								31					

I Bilanci delle Camere di Commercio della Toscana

In questa pagina sono elencate le Camere di Commercio toscane con i relativi link alle pagine web (dinamiche) dei loro siti istituzionali che ne raccolgono i bilanci



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

Camera di Commercio di [Arezzo -Siena](#)

(<http://www.ar.camcom.it/modules/camera/category.php?categoryid=99>)

(<http://www.si.camcom.gov.it/P42A3168C214S201/Bilancio-preventivo-e-consuntivo.htm>)



Camera di Commercio
Firenze

Camera di Commercio di [Firenze](#)

(<http://www.fi.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

Camera di Commercio [Maremma e del Tirreno](#)

(http://www.lg.camcom.gov.it/pagina1626_bilanci.html)



Camera di Commercio
Lucca

Camera di Commercio di [Lucca](#)

(<http://lu.camcom.it/content/bilanci>)



Camera di Commercio
Massa-Carrara

Camera di Commercio di [Massa-Carrara](#)

(<http://www.ms.camcom.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1166>)



Camera di Commercio
Pisa

Camera di Commercio di [Pisa](#)

(<http://www.pi.camcom.it/it/default/2156/Bilancio-preventivo-e-consuntivo-.html>)



Camera di Commercio
Pistoia

Camera di Commercio di [Pistoia](#)

(<http://www.pt.camcom.it/bilanci.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=5427>)



Camera di Commercio
Prato

Camera di Commercio di [Prato](#)

(http://www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/1300_bilanci/010_bil_prev_cons/BilancioPreventivoConsuntivo.php)



UNIONCAMERE
TOSCANA

Unioncamere Toscana

<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=291>